



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Buras n. 41

Data di pubblicazione: 10 settembre 2015

Il seguente documento è una copia dell'atto. La validità legale è riferita esclusivamente al fascicolo in formato PDF firmato digitalmente.

Parte prima

Regolamenti e decreti

Decreti

Assessorato Difesa dell'ambiente

Decreto

n. 17894/30 del 13 agosto 2015

Approvazione del piano di gestione del SIC ITB010009 "Capo Figari e Isola Figarolo".

L'Assessore

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 1977 e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessori Regionali";

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 13 novembre 1998 e successive modifiche e integrazioni, recante disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

VISTA la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 (c.d. Direttiva "Uccelli") concernente la conservazione degli uccelli selvatici che ha come obiettivo l'individuazione di azioni atte alla conservazione e alla salvaguardia degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992,(c.d. Direttiva "Habitat") che come ha come obiettivo la tutela della biodiversità e prevede la creazione della Rete Natura 2000;

VISTO il Decreto del Ministero Ambiente 17 Ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e s.m.i;

VISTA la Legge nazionale 157/1992, come integrata dalla legge 221/2002 (che recepisce la Direttiva Uccelli);

VISTO il D.P.R. 357/1997 e successivo D.P.R. 120/2003, di recepimento della Direttiva Habitat, che detta disposizioni anche per le ZPS (definite dalla Direttiva Uccelli);

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 3 settembre 2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione 2015/74 del 3 dicembre 2014, che adotta un ottavo elenco



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea, di diretta applicazione ai sensi del Decreto del Ministero Ambiente 2 Aprile 2014;

VISTO l'elenco delle ZPS istituite, pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi del Decreto del Ministero Ambiente 8 Agosto 2014;

VISTO il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2007/2013 (di seguito PSR 2007-2013) approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)5949 del 28 novembre 2007 e modificato con Decisione della Commissione Europea C(2009) 9622 del 30 novembre 2009;

VISTA la misura 323, azione 1, Sottoazione 1, "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000" del PSR 2007/2013, che dispone finanziamenti a favore degli enti pubblici per la stesura e l'aggiornamento dei piani di gestione dei siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale) ricadenti nei territori rurali della Sardegna e i relativi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013 dell'11 dicembre 2009;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.13/2 del 15 marzo 2011 che, per ragioni di competenza e opportunità, dà mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 di affidare alla Direzione generale della Difesa dell'Ambiente l'attuazione della misura 323, azione 1, sottoazione 1;

VISTA la determinazione n. 21332/862 del 21/09/2011 di approvazione dell'invito a presentare proposte del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, misura 323, azione 1, sottoazione 1 "Stesura e/o aggiornamento dei piani di gestione delle Aree Natura 2000";

VISTA la Determinazione prot. n. 13880 rep. n. 287 del 11.06.2012 di approvazione della graduatoria delle domande pervenute sulla Misura a regia regionale 323, azione 1, sottoazione 1 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000";

VISTA la delibera di giunta regionale n. 37/18 del 12.9.2013 di approvazione dell' Allegato 1 "Linee Guida per la redazione dei Piani di gestione siti della Rete Natura 2000" e dell'Allegato 2 "Format Piano di gestione" alla succitata delibera, con la quale tra l'altro la Giunta regionale dà mandato all'Assessore della difesa dell'ambiente per l'approvazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000 predisposti in occasione del citato invito;

CONSIDERATO che la domanda del Comune di Golfo Aranci per l'aggiornamento del Piano di gestione del SIC "ITB010009 Capo Figari e Isola Figarolo" è stata ritenuta ammissibile e finanziabile;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CONSIDERATO che l'aggiornamento del Piano di gestione del SIC "ITB010009 - Capo Figari e Isola Figarolo" ha completato l'iter previsto dall'invito ed è stato valutato positivamente sotto il profilo tecnico scientifico dal competente Servizio di questo Assessorato, a condizione che siano recepite le prescrizioni allegate al presente Decreto;

CONSIDERATO che il Piano è stato sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che si è conclusa con l'esclusione del Piano dalla VAS con le prescrizioni di cui alla Determinazione del Servizio SAVI n. 21835/755 del 09/10/2014;

CONSIDERATO che il Piano è stato sottoposto alla procedura di valutazione di incidenza ai sensi ai sensi dell'art.5 DPR 357/9797 e s.m.i. che si è conclusa con giudizio positivo di valutazione di incidenza, con le prescrizioni e indicazioni di cui alla Determinazione del Servizio Valutazioni Ambientali n. 565 (prot. 17219) del 4 agosto 2015;

Decreta

ART.1 È approvato il piano di gestione del SIC "ITB010009 - Capo Figari e Isola Figarolo" con le prescrizioni in allegato, costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Il piano di gestione è depositato in atti presso il Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

Spano



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

ALLEGATO AL DECRETO PROT. N. 17894 - REP. N. 30 DEL 13.08.2015

Prescrizioni al Piano di gestione del SIC ITB010009 "Capo Figari e Isola Figarolo"

- 1) Ogni riferimento alla "riserva naturale di Capo Figari", individuata ai sensi della L.R. 31/89 ma mai istituita (contrariamente a quanto riportato in diverse parti del Piano di gestione), deve intendersi eliminato dal Piano, in considerazione del fatto che anche le norme di salvaguardia previste dalla L.R. 31/1989 non sono più vigenti.
- 2) Nell'ambito dell'adeguamento del PUC al PPR si dovrà tenere conto dei fattori di pressione individuati dal Piano di gestione, al fine di limitare i possibili impatti antropici sull'area, con particolare riferimento agli impatti dovuti alla fruizione turistica nelle aree più sensibili.
- 3) Nella sezione 4.6 del Piano di gestione relativa ai Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) non sono stati riportati i divieti di cui all'art. 2, punto 4, lett. "f" e "g" del DM 17/10/2007 e s.m.i. relativi al divieto di esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su praterie sottomarine e habitat coralligeni; tuttavia, è necessario ricordare che tali divieti si applicano integralmente nel territorio del SIC in quanto lo stesso è completamente inserito all'interno della ZPS ITB013018 "Capo Figari, Cala Sabina, Punta Canigione e Isola Figarolo" nella quale i suddetti divieti sono vigenti.
- 4) L'intervento **IA5** "Delimitazione completa a terra e segnalazione a mare dell'area del SIC" deve essere stralciato per la parte a mare in considerazione del fatto che la finalità è quella di segnalare ai fruitori che si trovano in un'area a valenza ambientale: essendo il SIC completamente incluso in una ZPS di più ampie dimensioni, il limite del SIC non è il limite dell'area inclusa nella Rete Natura 2000 e pertanto tale finalità viene meno.
- 5) L'eventuale attuazione dell'intervento **IA13** "Progetto per la ricostituzione degli Habitat distrutti da incendio" non potrà avvenire prima dei tempi dettati dalla normativa vigente (art. 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353, recante "Legge-quadro in materia di incendi boschivi").
- 6) L'attuazione della scheda d'azione **RE1** "Elaborazione e approvazione del Regolamento per l'accesso, lo svolgimento delle attività produttive tradizionali e la fruizione a terra e a mare dell'Area SIC" deve essere concordata con il Servizio competente in materia di Rete Natura 2000 (Servizio tutela della natura e politiche forestali) e i contenuti, che non devono limitarsi a riproporre le disposizioni della normativa vigente, dovranno tenere in debita considerazione anche: le modalità di fruizione del sito, le problematiche dell'accesso in relazione all'assetto della proprietà, l'inclusione del SIC nella più ampia ZPS ITB013018 "Capo Figari, Cala Sabina, Punta Canigione e Isola Figarolo". In assenza di regolamentazione delle attività di fruizione non saranno consentite integrazioni e/o modifiche al Piano di gestione finalizzate alla valorizzazione turistica, didattica e ricreativa del sito.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

ALLEGATO AL DECRETO prot. n. 17894 - REP. n. 30 DEL 13.08.2015

Prescrizioni e indicazioni di cui alla Determinazione del Servizio Valutazioni Ambientali det. n. 565 (prot. 17219) del 4 agosto 2015 relative alla procedura di valutazione di incidenza (art.5 DPR 357/97 e s.m.i).

- 7) Gli interventi **IA5** "Delimitazione completa a terra e segnalazione a mare dell'area del SIC", **IA10** "Interventi per il recupero e/o realizzazione di abbeveratoi e mangiatoie per l'alimentazione dei mufloni", **IA11** "Intervento di pulizia generale dell'ecosistema ed eradicazione delle specie aliene e predatrici nell'intera area SIC", **IA12** "Progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi a difesa della Spiaggia di Cala Moresca", **IA13** "Progetto per la ricostituzione degli Habitat distrutti da incendio", **IA14** "Programma di manutenzione e gestione della trama connettiva principale: opere a terra" e **IA15** "Programma di manutenzione e gestione della trama connettiva principale: opere a mare" devono essere assoggettati alle procedure di cui all'art.5 del DPR 357/97 e s.m.i.
- 8) L'intervento **IA4** "Definizione di un piano degli accessi e della mobilità interna" deve essere valutato ai sensi dell'art.5 del DPR 357/97 e s.m.i. nel caso in cui esso preveda azioni materiali, oltre a quelle immateriali di definizione del carico massimo giornaliero e conseguente programmazione del numero di accessi.
- 9) L'intervento **IA16** "Programma di manutenzione e gestione della trama connettiva e fruizione interna" deve essere assoggettato alle procedure di cui all'art.5 del DPR 357/97 e s.m.i. per quanto riguarda le sottoazioni "a - Belvedere panoramico "Ex-vascone ESAF", "b - Recupero e sistemazione dei percorsi esistenti per il trekking, mountain bike e cavallo" e "d - Predisposizione cartellonistica esplicativa". La sottoazione "c - Realizzazione di vie ferrate sulle scogliere che si affacciano a nord di Capo Figari" è invece stralciata dal Piano a causa degli effetti significativi negativi che la sua attuazione comporterebbe, trattandosi di SIC inserito all'interno di una ZPS caratterizzata dalla presenza di colonie di uccelli marini.
- 10) Gli interventi **IA7** "Programma di recupero e riuso dei fabbricati posti nei luoghi sommitali di Capo Figari da adibire alle attività istituzionali e culturali dell'Ente Gestore", **IA8** "Recupero e riuso del fabbricato di Figarolo per le attività istituzionali e culturali dell'Ente Gestore", **IA17** "Programma di recupero delle strutture private per la produzione di servizi a valore aggiunto rivolti ai fruitori dell'area SIC", **IA18** "Programma di recupero dei ruderi e del patrimonio storico-culturale per la produzione di servizi a valore aggiunto rivolti ai fruitori dell'area SIC" devono essere stralciati dal Piano di gestione, in quanto costituiscono un ampio complesso di interventi (peraltro già sospesi dal citato decreto 25310/DecA/27 del 03.11.2011 di approvazione del vigente Piano di gestione) per i quali è possibile prevedere impatti significativi, anche cumulativi, su habitat e specie riconducibili all'incremento della fruizione.
- 11) L'intervento **RE1** "Elaborazione e approvazione del Regolamento per l'accesso, lo svolgimento delle attività produttive tradizionali e la fruizione a terra e a mare dell'Area SIC" dovrà essere concordato con il Servizio competente in materia di Rete Natura 2000 (Servizio tutela della natura e politiche forestali), anche al fine di verificare se lo stesso debba essere valutato ai sensi dell'art.5 del DPR 357/97 e s.m.i.
- 12) Gli interventi **IA01, IA02, IA03, IA6, IA9**, nonché gli interventi delle tipologie "Programmi di monitoraggio e/o ricerca" (MR) e "Programmi didattici" (PD), non necessitano di essere sottoposti a specifica procedura di valutazione di incidenza per la loro realizzazione.